

3. Il totalitarismo nazista

Hitler ottiene il pieno controllo della società

Alla completa sottomissione della società **Hitler** giunse praticando strategie analoghe a quelle che abbiamo visto all'opera nello stalinismo e nel fascismo italiano. La **repressione del dissenso e di ogni forma di opposizione politica** venne affidata alle **SS** e alla **GESTAPO**, una polizia segreta al servizio del regime.

Al **Ministero della Propaganda**, alla cui guida Hitler pose il fidatissimo **Joseph Goebbels**, fu invece assegnato l'obiettivo dell'indottrinamento, con la **strumentalizzazione della stampa, della radio e del cinema e il controllo delle scuole e del tempo libero dei ragazzi**, intruppati nella Hitlerjugend (la "gioventù hitleriana", educata alla disciplina militare e alla venerazione del *Führer*).

Parallelamente vennero **censurate le forme di cultura e di arte** considerate "**degenerate**" perché ritenute "antinazionali" a causa delle opinioni politiche o delle origini etniche dei loro autori. Tristemente celebre è il **rogo dei libri** organizzato a **Berlino** il **10 maggio 1933**, quando vennero gettati nel fuoco migliaia di volumi che i nazisti consideravano estranei ai fondamenti della loro ideologia. La propaganda era poi fatta di **imponenti cerimonie pubbliche**: manifestazioni e adunate in cui si sventolavano le bandiere con la **SVASTICA** e si marciava all'unisono. L'obiettivo era generare un comune senso di appartenenza alla "superiore razza germanica".

Hitler usò a tal fine anche l'organizzazione dei **Giochi Olimpici** tenutisi a **Berlino** nel **1936**, trasformati in una celebrazione della grandezza del Terzo Reich.

La politica del *Führer* diventa sempre più aggressiva

Il regime nazista assunse presto il **pieno controllo dell'economia**. Per contrastare la crisi avviò la **nazionalizzazione di molte aziende** e investì enormi capitali per realizzare **grandi opere pubbliche** e

GESTAPO: la sigla sta per *Geheime Staatspolizei*, che in tedesco significa "polizia segreta di Stato".

SVASTICA: antico segno religioso di origine indiana, a forma di croce uncinata, che i nazisti scelsero come simbolo della propria ideologia.

combattere così la disoccupazione. Particolari sovvenzioni vennero destinate all'**industria bellica**, allo scopo di riarmare l'esercito decimato dal Trattato di Versailles, che Hitler smise deliberatamente di rispettare. In politica estera, la Germania cambiò infatti atteggiamento rispetto agli anni di Weimar: già **nel 1933 uscì dalla Società delle Nazioni**, raffreddando le relazioni con Francia e Regno Unito. Se da un lato Hitler mirava a ricondurre entro i confini del Reich tutte le popolazioni di lingua tedesca, dall'altro puntava a conquistare un **nuovo "spazio vitale"**, estendendosi **verso est** ai danni delle popolazioni slave. Come si vedrà, quest'ambizione sarebbe ulteriormente cresciuta con l'inizio della Seconda guerra mondiale, durante la quale l'obiettivo ultimo sarebbe diventato il dominio sull'intera Europa.

Si impone la "dottrina della razza"

Un altro elemento tipico del totalitarismo nazista fu l'**ossessione per la "purezza della razza"**. Secondo l'ideologia del regime, i tedeschi erano "**ARIANI**" dotati di una superiorità biologica che giustificava la discriminazione delle "razze inferiori" e la condanna di ogni forma di "contaminazione" con esse. Particolarmente brutale fu l'**atteggiamento contro gli ebrei**: nel **settembre 1935** vennero emanate le **leggi di Norimberga** (dette così dal nome della città in cui furono promulgate) che **negavano** loro i **diritti civili e politici e proibivano i matrimoni misti**. In parallelo, Hitler promosse una **politica EUGENETICA** con lo scopo di preservare l'integrità fisica della comunità nazionale tramite la sterilizzazione forzata di chi era affetto da malattie ereditarie e l'**eliminazione degli invalidi**. La fase più aberrante di questo processo venne raggiunta nel **1939** con la cosiddetta **operazione T4**, che prendeva il nome dall'indirizzo (il numero 4 della Tiergartenstrasse) della clinica berlinese in cui migliaia di bambini con disabilità fisiche e mentali, ufficialmente deceduti per cause naturali, furono in realtà uccisi con un'iniezione letale.

ARIANI: termine con cui i nazisti indicavano gli "appartenenti alla razza pura", in contrapposizione a quella ebraica.

EUGENETICA: teoria che si propone di migliorare le qualità fisiche di una popolazione favorendo la trasmissione di alcuni caratteri ereditari considerati preferibili.